

Scissione mediante scorporo. Il decreto legislativo correttivo modifica taluni articoli del codice civile

Il D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 88 interviene in modo puntuale sul codice civile, con una serie di correzioni/integrazioni che incidono sulla disciplina delle operazioni straordinarie (in particolare, sulla scissione mediante scorporo) e su profili di coordinamento sistematico.

Principali novità civilistiche (focus operativo)

1) Art. 2506.1 c.c. – Scissione mediante scorporo

Consolidamento/precisazione della fattispecie: nella scissione mediante scorporo le partecipazioni delle beneficiarie sono attribuite alla società scissa (e non ai soci), con implicazioni in termini di assetto proprietario e governance post-operazione.

2) Art. 2506-bis c.c. – Contenuto del progetto (versione “semplificata”)

Adeguamento della disciplina per rendere più lineare l'applicazione delle semplificazioni documentali anche nelle operazioni strutturate come scorporo, con effetti su tempi e set documentale (progetto/relazioni/allegati).

3) Art. 2506-ter c.c. – Disciplina degli adempimenti e recesso nello scorporo

Intervento rilevante sul comma sostituito: nella scissione mediante scorporo, il socio della scissa che non ha consentito all'operazione non può esercitare il recesso ex artt. 2473 e 2502 c.c.

Tema che impatta direttamente su strutturazione dell'operazione, gestione delle minoranze e disclosure pre-delibera.

4) Art. 2369 c.c. e nuovo art. 2510-bis c.c. – Coordinamenti su trasferimento sede/trasformazione

Ritocchi di coordinamento tra disciplina assembleare e fattispecie con profili transfrontalieri, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e chiarire il perimetro applicativo (soprattutto per operazioni "in uscita").

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 11 del 2025

In questo numero, approfondimenti di rilievo, tra cui:

□ Il riporto delle perdite fiscali nella scissione societaria di Marco Orlandi

□ Esclusioni dal computo della base imponibile IVA

- Agenzia delle Entrate chiarisce la centralità del collegamento contrattuale originario nelle cessioni di beni a titolo di sconto al raggiungimento di obiettivi specifici di fatturato. (Risposta ad interpello n. 25 del 11 febbraio 2025)

□ Concetto di «bene ammortizzabile» nell'IVA

- Lavori su beni di terzi: chiarimenti sulla detraibilità e sul rimborso IVA. (Risoluzione n. 20 E del 26 marzo 2025)

□ Novità su imposta di successione e donazione (dal 1° gennaio 2025)

- Introduzione dell'autoliquidazione, nuove modalità di calcolo e modifiche sanzionatorie. (Circolare n. 3 E del 16

aprile 2025)

□ Aggiornamenti IRPEF 2025 e tassazione redditi lavoro dipendente

- Novità su aliquote, trattamento integrativo, fringe benefit, welfare aziendale e detassazioni specifiche. (Circolare n. 4 E del 16 maggio 2025)

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 28 del 2020

In questo numero:

- le prove nel contenzioso tributario;
- gli obblighi in materia di ritenute e compensazioni in appalti e subappalti (determinazione della soglia del 10 per cento);
- il fondo patrimoniale (sull'applicabilità del regime di impignorabilità in relazione a debiti tributari);
- l'esonero dal saldo Irap 2019 (gli effetti della fusione nella determinazione della soglia dei 250 milioni)
- il regime opzionale del Patent box (la circolare sul nuovo regime di autoliquidazione con determinazione diretta del reddito agevolabile);
- l'assistenza tecnica per i tributaristi già iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, per la sub-categoria tributi;
- gli adeguamenti statutari al "C.T.S." di associazioni non riconosciute;
- il Decreto attuativo del Registro Unico Nazionale (RUNTS);
- il Decreto Mef che stabilisce le cause motivate di rifiuto fatturazione elettronica nei rapporti con la PA.